Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 89 del 3 aprile 1975

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 3 aprile 1975 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 8540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1975.

Approvazione del modello di scheda concernente la dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1975.

Approvazione del modello di scheda concernente la dichiarazione dei sostituti di imposta relativa agli interessi e ad altri redditi di capitale di cui al quinto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1975.

Approvazione del modello di scheda concernente la dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Articolo unico

E' approvato l'annesso modello di scheda concernente la dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1975

Il Ministro: VISENTINI

Mod. 760

Riser. all'Ufficio	Ufficio	Presentata al comune di	Presentata all'ufficio imposte di ....
	Comune	il .... N.	il .... N. ....

Dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche Anno 1974 (o periodo di imposta dal .... al ....)

Società o ente .... (1)

....

Sede legale in .... via .... n. .... tel. .... (2)

Sede amministrativa in .... via .... n. .... tel. .... (2)

Stabile organizzazione in .... via .... n. .... tel. .... (2)

Domicilio fiscale .... via .... n. .... tel. ....

Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o del rendiconto ....

Il sottoscritto ....

nato in .... il .... domiciliato in ....

via .... n. .... tel. ....

dichiara con questo atto, in qualità di .... (3)

i redditi della suindicata società o ente nell'anno **1974** o nel periodo di imposta dal

al .... (4)

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data .... IL DICHIARANTE

---

(1) Indicare per esteso la denominazione o la ragione sociale e la natura giuridica (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata o cooperativa; ente pubblico; fondazione o associazione riconosciuta; consorzio; associazione non riconosciuta, comitato o altra organizzazione; società estera di altro tipo, specificando in tal caso se si tratti di società semplice, società in nome collettivo o di altro tipo, società di fatto, società o associazione senza personalità giuridica tra professionisti o artisti).

(2) Se si tratta di società o ente con sede all'estero devono essere indicati anche lo Stato estero in cui si trovano la sede legale e la sede amministrativa e l'indirizzo della stabile organizzazione in Italia (se esistente).

(3) Indicare se la dichiarazione è sottoscritta in qualità di rappresentante legale, rappresentante negoziale, amministratore di fatto, rappresentante in Italia per i rapporti tributari.

(4) Le società o enti, già tassabili in base al bilancio, il cui esercizio non coincide con l'anno solare, devono cancellare le parole « nell'anno 1974 » e indicare le date di inizio e di chiusura dell'esercizio o della frazione di esercizio (v. art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598).

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ O ENTE
(o, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente)

N. d'ordine	Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale e indirizzo	Qualifica
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

ELENCO NOMINATIVO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE O ALTRO ORGANO DI CONTROLLO
(indicare se si tratta di organo collegiale: ....) (1)

N. d'ordine	Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale e indirizzo	Qualifica
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

RAPPRESENTANTI IN ITALIA PER I RAPPORTI TRIBUTARI (2)

N. d'ordine	Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale, indirizzo e telefono
1			
2			
3			
4			
5			

(1) Scrivere si o no.
(2) Per le società o enti che non hanno la sede legale o amministrativa nè l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

	Indicazioni del dichiarante	Riservato all'Ufficio
Reddito complessivo imponibile risultante dai quadri (I): .... L.	....	....
Aliquota (II).	....................%	....................%
A) Imposta lorda . . . L.	....	....
Detrazioni		
Ritenute d'acconto subite (come da allegati nn. ....) L.	....	....
Acconti d'imposta di cui al D. P. R. 20 aprile 1974, n. 116 (come da cartelle esattoriali allegate nn. ....), esclusi quelli relativi all'ILOR »	....	....
Credito per imposte pagate all'estero (come da allegati nn. ....) (III) »	....	....
B) Totale detrazioni . . . L.	....	....
IMPOSTA NETTA (A–B) . . . L.	....	....

Estremi del versamento diretto dell'imposta all'esattoria di .... (v. allegati nn. ....

quietanza esattoriale n. .... in data .... per L. ....

o attestazione di versamento n. .... in data .... c/c postale vincolato n. ....

intestato all'esattoria, per L. ....

IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta locale sui redditi risultante dal quadro (IV) .... L.	....	....
Ripartizione del reddito tra i comuni in cui si è prodotto (V):		
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....
Comune di .... (prov. ....) . . . . . »	....	....

Data ....

Il presidente o i componenti dell'organo di controllo

IL DICHIARANTE

(I) Indicare l'ammontare complessivo del reddito imponibile quale risulta dalla Sezione I del quadro 760/A o del quadro 760/B, secondo che il contribuente sia una società di capitali o ente equiparato ovvero soggetto di altra natura.

(II) Ai sensi dell'art. 1 della legge 17 agosto 1974, n. 384, l'imposta si applica con l'aliquota del 35%, ridotta al 10,50% o all'8,75% (se si tratta di società o enti a prevalente partecipazione statale) per le società e gli enti finanziari iscritti nell'albo della Banca d'Italia, e ridotta al 17,50%, al 26,25% e al 33,25% rispettivamente per gli enti e le società di cui agli articoli 6, 12 e 40 (primo comma) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

(III) Questa detrazione spetta a condizione che le imposte estere siano state pagate in via definitiva e cioè senza possibilità di successiva riduzione o rimborso. In tal caso occorre indicare in allegato i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza e le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva.

(IV) Indicare l'ammontare complessivo dei redditi come determinati, ai fini dell'imposta locale, nella Sezione II del quadro 760/A o del quadro 760/B, senza tenere conto dei redditi fondiari (sui quali l'imposta stessa si applica separatamente, per anno solare, comune per comune, e che perciò devono essere separatamente dichiarati negli appositi quadri 760/E e 760/F).

(V) V. articoli 8, 11 e 12 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599. A riparto avvenuto troveranno applicazione le esenzioni territoriali previste dagli articoli 26, 29, 30 e 36 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

MODULARIO
F - Imp. Dir. - 585

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

N. ordine	SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare ritenuta operata	*Annotazioni*
				Titolo (1)	Anno di distribuzione	Importo lordo		
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
				TOTALE . . . L.				

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DELLE OBBLIGAZIONI E TITOLI SIMILARI ASSOGGETTATI A RITENUTA D'ACCONTO

N. ordine	SOCIETÀ O ENTE EMITTENTE (denominazione e sede)	Numero dei titoli	Somme percepite (2)	Ritenute d'acconto (3)	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
		TOTALE . . . L.			

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DA DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI ASSOGGETTATI A RITENUTA D'ACCONTO

CAUSALE	Somme percepite (2)	Ritenute d'acconto (3)	
I. Depositi e conti correnti postali . . . . L.			
II. Depositi e conti correnti bancari . . . . L.			
TOTALE . . . L.			

Data ....

IL DICHIARANTE

(1) Specificare se trattasi di: dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario di utili, distribuzione di azioni gratuite o di beni in natura.

(2) Indicare le somme percepite fino alla data di presentazione della dichiarazione se relative in tutto o in parte al periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, escludendo, nella seconda ipotesi, la parte che non concorre alla formazione del reddito complessivo dichiarato.

(3) Indicare nella prima colonna l'ammontare complessivo delle ritenute subite fino alla data di presentazione della dichiarazione; nella seconda la parte afferente le somme che concorrono alla formazione del reddito complessivo dichiarato.

Mod. 760/A

SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI EQUIPARATI

Società o ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (*) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (*) ....

Volume di affari dichiarato agli effetti dell'IVA:

— ammontare delle operazioni imponibili . . . . . L. ....

— ammontare delle operazioni non imponibili ed esenti (art. 21, sesto comma, del D. P. R. 26 ottobre 1972, n. 633) . . . . . L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari . . . . . L. ....

Ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente . . . . . L. ....

Sez. I - REDDITO COMPLESSIVO NETTO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (I)

A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . . L. ....

B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . . L. ....

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
C) *Variazioni in aumento*			
1. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.		
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II)	»		
3. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (III)	»		
4. Valore normale dei beni assegnati ai soci (articolo 53, quinto comma, lettera *e*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (IV)	»		
6. Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite (V)	»		
7. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
8. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'articolo 58, secondo comma	»		
9. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	»		
10. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	»		
11. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'articolo 60 (VI)	»		
A riportare . . .	L.		

(*) Se l'attività è svolta e le scritture contabili sono tenute in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

AVVERTENZA — *Le società ed enti equiparati non residenti, operanti in Italia mediante stabile organizzazione (tranne le società semplici), devono compilare questo quadro anche se non sono società di capitali.*

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Riporto . . .	L.		
12. Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, dell'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 598 (50%) e dell'art. 32, quarto comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643 (VII) . .	»		
13. Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
14. Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
15. Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII):			
a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62) .	»		
b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63) .	»		
c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»		
16. Svalutazione crediti (IX)	»		
17. Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte:			
a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale (art. 65 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
b) per rischi su crediti (art. 66 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (IX)	»		
c) per altre finalità (art. 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, articoli 13 e 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»		
18. Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli 68 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) relativi a beni materiali o immateriali	»		
b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»		
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	»		
19. Costi di manutenzione, riparazione, ecc. eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 . .	»		
20. Costi di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
21. Altre variazioni in aumento (X):			
....	»		
....	»		
....	»		
C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO . . .	L.		
D) *Variazioni in diminuzione*			
22. Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II)	L.		
23. Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III)	»		
24. Costi e oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) . . .	»		
25. 50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974, inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (XI)	»		
26. Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta	»		
27. Altre variazioni in diminuzione (XII):			
....	»		
....	»		
....	»		
D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE . . .	L.		

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	L.		
F) Reddito o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	»		
a dedurre:			
Erogazioni liberali detraibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	»		
Perdite di esercizi precedenti non imputate al conto dei profitti e delle perdite (articoli 17 e 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»		
G) REDDITO COMPLESSIVO NETTO (O PERDITA) . . .	L.		

Sez. II - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (I)

Componenti positivi			
1. Reddito complessivo netto determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (G)	L.		
2. Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 1, primo comma, e art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) .	»		
3. Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
4. Perdite di esercizi precedenti (articoli 4, terzo comma, e 15, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
5. Imposte relative a' precedenti esercizi (50%) di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598	»		
6. Altri componenti positivi (XIII):			
....	»		
....	»		
H) TOTALE COMPONENTI POSITIVI . . .	L.		
Componenti negativi			
7. Perdita determinata ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (G)	L.		
8. Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
9. Redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
10. Proventi derivanti dalla partecipazione in altre società o enti non assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
11. Redditi dei terreni e dei fabbricati di cui al n. 1 della Sez. I (II)	»		
12. Interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 (100% per le società ed enti finanziari, residuo 50% per gli altri soggetti)	»		
13. Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) (XIV)	»		
14. Altri componenti negativi:			
....	»		
....	»		
....	»		
I) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI . . .	L.		
L) REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE: . . . Differenza (somma algebrica) tra H e I	L.		

IL DICHIARANTE

Data ....

N O T E

(I) L'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, stabilisce che ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche il reddito complessivo imponibile delle società di capitali e degli enti equiparati, aventi nel territorio dello Stato la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, si determina secondo le diposizioni del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, relative al reddito d'impresa, salvo quanto stabilito nelle altre disposizioni del decreto n. 598. Pertanto il reddito complessivo imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza alle norme del codice civile, con le variazioni derivanti dalle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 che stabiliscono, agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultanto proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) rilevante agli effetti fiscali.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano i ricavi, i costi, le rimanenze e gli altri elementi necessari per la determinazione del reddito secondo le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598, gli elementi stessi devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

Ai fini dell'imposta locale sui redditi la base imponibile è costituita dal reddito complessivo diminuito (o se del caso aumentato) di quei componenti che per loro natura (redditi derivanti da partecipazione in altre società), o perchè non prodotti nel territorio dello Stato o in virtù di particolari disposizioni (perdite riportate a nuovo, imposte pregresse, redditi esenti o agevolati ai soli effetti dell'imposta locale), o perchè tassati separatamente (redditi fondiari dei fabbricati non strumentali e dei terreni), non devono (o devono) concorrere alla formazione dell'imponibile.

(II) Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche i redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (sono strumentali quelli destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali e non suscettibili di altra destinazione senza radicale trasformazione) sono assunti come componenti del reddito complessivo in base alle risultanze catastali — salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 — anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato eliminando i costi e i proventi relativi ai detti immobili e aggiungendo i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Le società che svolgono sui terreni attività agricole, come definite all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, devono comprendere tra i costi di cui al n. 2 tutti i costi inerenti alle attività stesse e tra i proventi di cui al n. 22 il valore complessivo dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Ai fini dell'imposta locale sui redditi, che a norma dell'art. 4, comma quinto, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, si applica separatamente sui redditi fondiari, il reddito complessivo soggetto all'imposta stessa deve essere diminuito dell'ammontare dei redditi dei terreni e di quelli dei fabbricati non strumentali, i quali devono perciò essere indicati nei quadri 760/E e 760/F, specificando nelle annotazioni dei quadri stessi che sono inclusi nel reddito d'impresa.

(III) Nel caso di partecipazione della società o ente a società di tipo personale, avente la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante al dichiarante (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione); se dalla dichiarazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita. la relativa quota deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite e la quota di partecipazione agli utili spettante al dichiarante.

(IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 66 e alla fine del quarto comma dell'art. 60 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le «eccedenze» e «differenze» di cui al secondo comma dell'articolo 66, al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.

(V) Per le società di capitali e gli enti equiparati concorrono a formare il reddito complessivo imponibile, oltre alle plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso dei beni relativi o distribuiti ai soci (v. art. 54 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597), di cui al precedente n. 5, anche le plusvalenze non realizzate che siano state iscritte in bilancio (stato patrimoniale - v. art. 12 del decreto n. 598). Pertanto l'ammontare di tali plusvalenze, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite, deve essere indicato tra le variazioni in aumento.

(VI) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F (la deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita).

(VII) L'art. 29 del decreto n. 598 ammette in deduzione, in deroga al principio della indeducibilità delle imposte sul redddito stabilito nell'art. 61 del decreto n. 597, il 50% delle imposte deducibili ai fini dell'imposta sulle società dovute per gli anni anteriori al 1974: di conseguenza, ove tali imposte siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite per l'intero ammontare, il 50% indeducibile deve essere indicato tra le variazioni in aumento. L'imposta sull'incremento di valore degli immobili non è ammessa in deduzione, ma deve essere computata in diminuzione della relativa plusvalenza.

(VIII) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(IX) Ai sensi dell'art. 66, quarto comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, la svalutazione è riconosciuta agli effetti tributari alla duplice condizione che non sia stato costituito il fondo-rischi di cui allo stesso articolo e che la svalutazione sia analiticamente giustificata in apposito allegato: in caso contrario l'importo della svalutazione deve essere indicato tra le variazioni in aumento. Se è stato costituito il fondo-rischi l'eventuale eccedenza dell'accantonamento in confronto alla misura consentita (art. 66, primo comma) deve essere indicata alla lettera *b*) del successivo n. 17.

(X) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598. Nelle ipotesi di cui all'art. 53, quinto comma, lettera *b*) e all'art. 56, secondo comma, del decreto n. 597, dev'essere indicata come variazione in aumento, rispettivamente, la differenza tra il valore normale dei beni ceduti e servizi prestati e il ricavo contabilizzato ovvero la differenza tra il costo contabilizzato e il valore normale dei beni e servizi ricevuti.

(XI) La riduzione a metà dell'ammontare imponibile dei proventi indicati non compete alle società ed enti finanziari iscritti nell'albo della Banca d'Italia (v. articoli 30, secondo comma, e 31 del decreto n. 598).

(XII) Indicare l'ammontare delle eventuati variazioni in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni dei decreti nn. 597 e 598. Le aziende e gli istituti di credito possono indicare come variazione in diminuzione il 50% degli interessi attivi derivanti dai mutui fatti agli enti indicati nell'art. 21, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

(XIII) Le aziende e gli istituti di credito, qualora ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche abbiano portato in diminuzione il 50% degli interessi attivi di cui alla nota XII, devono riaggiungere il relativo importo ai fini dell'imposta locale.

(XIV) Se l'agevolazione consiste nella riduzione dell'aliquota, indicare il reddito ridotto nella stessa proporzione. Per le aziende e gli istituti di credito le quote di reddito destinate a riserva legale o statutaria in eccedenza al 5% dell'utile di bilancio sono esenti dall'imposta locale per metà del loro ammontare (art. 21, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).

Mod. 760/B

ENTI NON COMMERCIALI

— QUADRO RIASSUNTIVO —

Dichiarante ....

Attività esercitata (*) ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Sez. I - REDDITO COMPLESSIVO NETTO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti positivi (I)			
1. Redditi d'impresa derivanti dall'esercizio di attività commerciali con contabilità separata (v. quadro 760/C o 760/D)	L.		
2. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non strumentali per l'esercizio di imprese, determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (v. quadri 760/E e 760/F)	»		
3. Redditi di capitale (v. quadro 760/G)	»		
4. Redditi derivanti da partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597: quota imputabile al dichiarante (v. quadro 760/H)	»		
5. Altri redditi (v. quadro 760/I)	»		
A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI . . .	L.		
Componenti negativi (I)			
6. Perdite derivanti dall'esercizio di attività commerciali con contabilità separata (v. quadro 760/C o 760/D)	L.		
7. Perdite derivanti dalle partecipazioni di cui al n. 4 (v. quadro 760/H) .	»		
8. Perdite (minusvalenze patrimoniali) derivanti da cessioni di beni destinati o relativi alle attività commerciali esercitate (art. 21, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (v. quadro 760/I)	»		
9. Altri costi e oneri: quota deducibile a norma dell'art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 (II)	»		
10. Altri componenti negativi (v. allegato n. ....)	»		
B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI . . .	L.		
C) REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE (A—B) O PERDITA (B—A)	L.		

(*) Indicare l'attività principale (non commerciale). Se l'ente dichiarante esercita anche un'attività commerciale con contabilità separata, indicarla nel quadro 760/C o nel quadro 760/D.

AVVERTENZA — *Questo quadro e i successivi devono essere compilati anche dalle società non residenti nelle ipotesi indicate nelle «Avvertenze».*

Sez. II - REDDITO COMPLESSIVO NETTO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti positivi			
1. Reddito complessivo netto soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (totale C)	L.	....	....
2. Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»	....	....
3. Perdite derivanti da partecipazioni a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (v. Sezione I, n. 7)	»	....	....
4. Altri componenti positivi (v. allegato n..........)	»	....	....
D) Totale componenti positivi . . .	L.	....	....
Componenti negativi			
5. Perdita determinata ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (totale C)	L.	....	....
6. Redditi derivanti dalle attività commerciali di cui al n. 2	»	....	....
7. Redditi derivanti dalle partecipazioni di cui al n. 3	»	....	....
8. Redditi di capitale corrisposti da soggetti non residenti in Italia (esclusi quelli corrisposti da stabili organizzazioni in Italia)	»	....	....
9. Redditi diversi di cui al numero 5 della Sez. I prodotti all'estero	»	....	....
10. Redditi dominicali e agrari di terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio di imprese, determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'articolo 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (III)	»	....	....
11. Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'imposta locale sui redditi a norma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 (IV)	»	....	....
12. Altri componenti negativi (v. allegato n..........).	»	....	....
E) Totale componenti negativi . . .	L.	....	....
REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE (D—E) . . .	L.	....	....

Data ....   IL DICHIARANTE

(I) I redditi di cui ai numeri da 2 a 5 e le perdite etc. di cui ai numeri da 7 a 10 della Sez. I devono essere indicati se ed in quanto derivino da cespiti estranei all'esercizio delle attività commerciali di cui al n. 1 e non siano perciò già stati computati nella determinazione del reddito d'impresa.

(II) La quota deducibile deve essere calcolata in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi (esclusi i redditi di capitale) che concorrono a formare l'imponibile complessivo e l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi senza tenere conto, oltre che delle perdite di cui ai precedenti numeri 7 e 8, nè dei ricavi, costi e oneri relativi ad imprese gestite con contabilità separata, nè delle spese e dei costi indicati nel quadro 760/I. La deduzione è ammessa a condizione che alla dichiarazione sia allegato il bilancio o rendiconto generale dell'ente, da cui risultino distintamente i suddetti ammontari.

(III) Comprendere qui, oltre ai redditi fondiari di cui al n. 2 della Sez. I, anche quelli dei fabbricati non strumentali e dei terreni relativi all'impresa, e quindi computati nella determinazione del reddito d'impresa di cui al n. 1 di detta sezione. Gli immobili stessi devono essere indicati anche nei quadri 760/E (terreni) e 760/F (fabbricati), specificando, nella « Annotazioni », che i relativi redditi sono inclusi nel reddito d'impresa.

(IV) Se l'agevolazione consiste nella riduzione dell'aliquota, indicare il reddito ridotto nella stessa proporzione. Gli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti prima del 1974, esenti dall'imposta locale ai sensi dell'art. 37 del D.P.R 29 settembre 1973 n. 601, vanno computati in diminuzione per il 50% del loro ammontare, essendo il reddito complessivo di cui al n. 1 già diminuito dell'altro 50%.

Mod. 760/C

ENTI NON COMMERCIALI

REDDITI D'IMPRESA

Ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività commerciale esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività(*) ....

Volume di affari dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto:

— ammontare delle operazioni imponibili . . . . L. ....

— ammontare delle operazioni non imponibili ed esenti (art. 21, sesto comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633) . . . . L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari . . . . L. ....

Ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente . . . . . . L. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO NETTO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. ....

B) Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite . . . . L. ....

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Variazioni in aumento (I)			
1. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.	....	....
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II)	»	....	....
3. Redditi derivanti dalla partecipazione dell'impresa a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, determinati a norma dello stesso articolo (III). . .	»	....	....
4. Valore normale dei beni destinati al consumo dell'ente dichiarante o assegnati agli associati o partecipanti (art. 53, quinto comma, lettera *a*) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	....	....
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IV)	»	....	....
6. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»	....	....
7. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma	»	....	....
A riportare . . .	L.	....	....

(*) Se l'attività è svolta e le scritture contabili sono tenute in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato, dagli enti non commerciali, se l'attività commerciale è stata esercitata con contabilità separata. In caso contrario i ricavi devono essere dichiarati nel quadro 760/I e i relativi costi ed oneri non saranno dedotti analiticamente, essendo deducibile la quota proporzionale di cui all'art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598. Tale quota dovrà in tal caso essere indicata al n. 9 del quadro 760/B, Sez. I, e sarà ammessa in deduzione a condizione che a corredo della dichiarazione venga presentato il bilancio o rendiconto generale dell'ente dichiarante.*

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Riporto . . .	L.		
8. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili (se ed in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite)	»		
9. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	»		
10. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'articolo 60 (V)	»		
11. Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e dell'art. 32, quarto comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643 (VI)	»		
12. Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
13. Altri costi e oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
14. Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII):			
a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62) .	»		
b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63) .	»		
c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»		
15. Svalutazione crediti (VIII)	»		
16. Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli 65, 66 e 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	»		
b) per rischi su crediti (VIII)	»		
c) per altre finalità.	»		
17. Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) relativi a beni materiali o immateriali	»		
b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	»		
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	»		
18. Costi di manutenzione, riparazione, ecc. eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	»		
19. Costi di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
20. Altre variazioni in aumento (IX):			
....	»		
....	»		
....	»		
C) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO . . .	L.		

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Variazioni in diminuzione			
21. Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II)	L.	....	....
22. Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III)	»	....	....
23. Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»	....	....
24. Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta	»	....	....
25. 50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1° gennaio 1974 inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	»	....	....
26. Altre variazioni in diminuzione (IX):			
....	»	....	....
....	»	....	....
....	»	....	....
D) TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE . . .	L.	....	....
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	L.	....	....
F) Reddito di impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	»	....	....
a dedurre:			
Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	»	....	....
G) REDDITO NETTO (O PERDITA) . . .	L.	....	....

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 180 milioni di lire, dichiara di optare per il regime ordinario per il triennio 1974–1976.

Data ....

IL DICHIARANTE

N O T E

(I) Ai sensi dell'art. 52, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 — richiamato nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 — il reddito d'impresa imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza al disposto dello art. 2217 del Codice civile, con le variazioni derivanti dalle altre disposizioni del Titolo V dello stesso decreto n. 597, che stabiliscono agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni del decreto n. 597, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) che deve concorrere alla formazione del reddito complessivo imponibile dell'ente.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano i ricavi, i costi, le rimanenze e gli altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (articoli 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi stessi devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

(II) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (sono strumentali i fabbricati destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali e non suscettibili di altra destinazione senza radicale trasformazione) sono assunti come componenti del reddito d'impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 per i fabbricati), anziché in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico allegato alla dichiarazione deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi ai terreni e di quelli relativi ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Tali immobili devono essere egualmente indicati nei quadri 760/E e 760/F, specificando nelle annotazioni ai quadri stessi che i relativi redditi sono inclusi nel reddito d'impresa. Gli enti che esercitano sui terreni attività agricole, come definite all'art. 28 del decreto 29 settembre 1973, n. 597, devono comprendere tra i costi di cui al n. 2 tutti quelli inerenti alle attività stesse e tra i proventi di cui al n. 21 il valore complessivo dei relativi prodotti agricoli e zootecnici, venduti o impiegati nell'attività commerciale.

(III) Nel caso di partecipazione dell'impresa a società di tipo personale, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante all'impresa (indicandolo tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione). In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite e la quota di partecipazione agli utili spettante all'impresa.

(IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al secondo comma dell'art. 66, al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.

(V) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F. La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita.

(VI) L'imposta sull'incremento di valore degli immobili non è ammessa in deduzione, ma deve essere computata in diminuzione della relativa plusvalenza.

(VII) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(VIII) Ai sensi dell'art. 66, quarto comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, la svalutazione è riconosciuta agli effetti tributari alla duplice condizione che non sia stato costituito il fondo-rischi di cui allo stesso articolo e che la svalutazione sia analiticamente giustificata in apposito allegato: in caso contrario l'importo della svalutazione deve essere indicato tra le variazioni in aumento. Se è stato costituito il fondo-rischi l'eventuale eccedenza dell'accantonamento in confronto alla misura consentita (art. 66, primo comma) deve essere indicata alla lettera *b*) del successivo n. 16.

(IX) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra il metodo adottato nella redazione del conto economico e le disposizioni del titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (articoli 62, 63 e 64 del decreto n. 597).

Mod. 760/D

ENTI NON COMMERCIALI

REDDITI D'IMPRESA MINORE

Ente ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Attività esercitata ....

Luogo di esercizio dell'attività (*) ....

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (*) ....

Volume di affari dichiarato agli effetti dell'IVA . . . . L. ....

Ammontare complessivo degli stipendi e salari . . . . L. ....

Ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente . . . . . . L. ....

Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1974 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) L. ....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti positivi (I)			
1. Ricavi:			
a) corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività commerciale esercitata e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (II)	L.		
b) corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari (III)	»		
c) interessi per dilazioni di pagamento e moratori	»		
d) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni destinati al consumo dell'ente o assegnati agli associati o partecipanti	»		
2. Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società, destinazione all'uso dell'ente o assegnazione agli associati o partecipanti:			
a) di titoli azionari, obbligazionari e similari (III)	»		
b) di altri beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (III)	»		
3. Sopravvenienze attive:			
a) somme in danaro e valore normale di beni in natura ricevuti a titolo di contributo o liberalità	»		
b) valore nominale delle azioni o quote ricevute gratuitamente o degli aumenti gratuiti di quelle già possedute (art. 55, secondo comma, lettere b) e c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI . . .	L.		

(*) Se l'attività è svolta e le scritture contabili sono tenute in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

AVVERTENZA — *Questo quadro deve essere compilato dagli enti non commerciali, in luogo del quadro 760/C, quando l'ammontare dei ricavi di cui all'art. 53 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, conseguiti nell'esercizio dell'impresa nell'anno 1974, non ha superato i 180 milioni di lire (art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, modificato dall'art. 16 del D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689). Non deve essere compilato qualora l'attività commerciale sia stata esercitata senza contabilità separata, sia pure semplificata: in tal caso i ricavi devono essere dichiarati nel quadro 760/I e i costi ed oneri non saranno dedotti analiticamente, essendo deducibile soltanto la quota proporzionale di cui all'art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 (quota da indicare al n. 9 del quadro 760/B, Sez. I, e ammessa in deduzione a condizione che a corredo della dichiarazione venga presentato il bilancio o rendiconto generale dell'ente dichiarante). Questo quadro deve essere compilato anche dalle società semplici e dalle società o associazioni equiparate (società o associazioni fra artisti e professionisti senza personalità giuridica e società di fatto che non svolgono attività commerciali) non residenti.*

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti negativi			
4. Costo dei beni impiegati nella produzione o nell'acquisto dei beni e dei servizi prestati (IV)	L.		
5. Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	»		
6. Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali (esclusi i beni di cui al n. 5)	»		
7. Spese per le retribuzioni al personale dipendente (V)	»		
8. Compensi e altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o di acconto	»		
9. Canoni di locazione	»		
10. Interessi passivi	»		
11. Premi di assicurazione	»		
12. Spese di illuminazione e per energia elettrica	»		
13. Costo dei carburanti e dei lubrificanti	»		
14. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze	»		
15. Tre per cento dell'ammontare dei ricavi di cui al n. 1, a titolo di deduzione forfettaria di ogni altro costo (VI)	»		
B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	L.		
C) REDDITO NETTO (A—B) O PERDITA (B—A)	L.		

Data ....

IL DICHIARANTE

....

N O T E

(I) I redditi dominicali e agrari dei terreni, quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli altri redditi non compresi in questo quadro devono essere dichiarati negli appositi quadri 760/E, F, G, H e I.

(II) Le società semplici ed equiparate non residenti e gli enti non commerciali non residenti che mediante la stabile organizzazione hanno effettuato prestazioni artistiche o professionali devono indicare i relativi proventi, in luogo o in aggiunta ai ricavi commerciali.

(III) I corrispettivi derivanti dalla cessione di titoli devono essere indicati fra i ricavi se l'impresa ha per oggetto specifico — ancorchè non esclusivo —, la compravendita, il possesso e la gestione di titoli o l'assunzione di partecipazioni. In caso contrario le plusvalenze realizzate su titoli e il valore nominale delle azioni gratuite (o l'aumento gratuito del valore nominale) devono essere indicati rispettivamente al n. 2, lett. *a*) e al n. 3, lett. *b*).

(IV) Il costo deve essere calcolato aggiungendo all'ammontare degli acquisti fatti durante il periodo d'imposta il valore delle giacenze iniziali determinato ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689, e annotato nel registro di cui all'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e detraendo quello delle rimanenze finali risultanti dal registro stesso. Per gli enti che per il precedente periodo d'imposta (chiuso al 31 dicembre 1973) erano tassabili in base al bilancio, il valore delle giacenze iniziali si desume dal relativo bilancio.

(V) Possono essere comprese anche le quote delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo d'imposta, a condizione che venga allegato il prospetto analitico di calcolo.

(VI) In luogo del tre per cento dei ricavi può essere indicato l'ammontare complessivo degli altri costi documentati, risultanti da apposito prospetto.

Mod. 760/E

REDDITI DEI TERRENI

Dichiarante ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati i terreni	Ditta iscritta in catasto	Numero partita catastale	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO (*)		REDDITO AGRARIO RIVALUTATO (*)		Specie della conduzione
				Totale	Quota spettante	Totale	Quota spettante	
			A riportare . . . L.					

Annotazioni: ....

....

AVVERTENZA. — *Indicare, nelle « Annotazioni », quali sono i terreni i cui redditi sono già inclusi nel reddito d'impresa* (v nota II dei quadri 760/A e 760/C).

(*) A norma dell'art 2 del D L. 6 luglio 1974, n 259, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 384, i redditi dominicali dei terreni si determinano moltiplicando per 48 *i redditi iscritti in catasto; per i terreni dati in affitto*, la determinazione del reddito è effettuata sulla base dei canoni fissati dalla legge 11 febbraio 1971, n 11 e successive modificazioni, quando detti canoni sono inferiori alla rendita catastale rivalutata con il coefficiente 48. La determinazione del reddito agrario è fatta moltiplicando per 48 il reddito iscritto in catasto (D.M. 22 ottobre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 29 ottobre 1974)

Indicare nelle « Annotazioni », per i terreni dati in affitto, le generalità dell'affittuario, gli estremi e la decorrenza del contratto

Mod. 760/F

REDDITI DEI FABBRICATI

Dichiarante ....

Domicilio fiscale.. Via.. N.........

N. d'ordine	COMUNE in cui trovasi il fabbricato, via e numero civico	Ditta iscritta in catasto	Numero partita catastale	REDDITO EFFETTIVO		Reddito catastale rivalutato (III)	Quota spettante
				Lordo (I)	Netto (II)		
		A riportare . . . L.					

Annotazioni: ....

....

AVVERTENZA. — *Indicare tutti i fabbricati posseduti, ad eccezione di quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali, facendo risultare, nelle « Annotazioni », quali sono i fabbricati i cui redditi sono già inclusi nel reddito d'impresa* (v. nota II dei quadri 760/A e 760/C).

(I) Indicare il canone di affitto risultante dai relativi contratti per i fabbricati dati in locazione Deve essere compresa la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione Le spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente corrisposte nel canone di locazione vanno detratte dal canone stesso.

(II) Indicare il reddito netto effettivo nell'ipotesi di cui all'articolo 2 della legge 23 febbraio 1960, n 131

(III) A norma dell'art. 2 del D.L. 6 luglio 1974, n. 259, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n 384, i coefficienti di aggiornamento per l'anno 1974 sono quelli stabiliti con D M 10 settembre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 3 ottobre 1973, maggiorati del 50 per cento. Per i fabbricati non ancora censiti in catasto indicare un'ammontare corrispondente alla rendita catastale aggiornata attribuita ad unità immobiliari similari già censite in catasto (fare menzione di questa circostanza nelle « Annotazioni »).

Mod. 760/G

ENTI NON COMMERCIALI (*)

REDDITI DI CAPITALE

Dichiarante ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

		Ammontare complessivo	Somme assoggettate a ritenuta d'acconto	Importo delle ritenute
1. Interessi, premi e altri frutti derivanti da depositi e conti correnti	L.			
2. Interessi, premi e altri frutti derivanti da obbligazioni e titoli similari	»			
3. Redditi derivanti da partecipazioni in società, enti, associazioni e altre organizzazioni (compresi i fondi comuni di investimento ed escluse le società indicate nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»			
4. Redditi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato	»			
5. Interessi e altri proventi derivanti da capitali dati a mutuo	»			
6. Interessi moratori (anche se compresi in somme percepite a titolo di risarcimento danni o di penale per inadempienza contrattuale)	»			
7. Altri interessi non aventi natura compensativa	»			
8. Rendite perpetue e prestazioni perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 Codice civile	»			
9. Compensi per prestazioni di garanzie e fideiussioni	»			
10. Altri proventi e rendite in misura definita derivanti dall'impiego di capitali (escluse le rendite vitalizie di cui all'articolo 1872 del Codice civile)	»			
TOTALE . . .	L.			

Data ....

IL DICHIARANTE

....

(*) V. Avvertenza al quadro 760/B.

AVVERTENZA — *Non devono essere dichiarati i dividendi e gli altri redditi di capitale che siano stati assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo definitivo, né quelli compresi nella determinazione dei redditi d'impresa dichiarati nei quadri* 760/C o 760/D. *Gli interessi, i premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similiari sottoscritti anteriormente al* 1° *gennaio* 1974 *vanno computati per metà del loro ammontare* (*art.* 30 *del D.P.R.* 29 *settembre* 1973, n. 598).

Allegare prospetti illustrativi della composizione delle singole voci.

Mod. 760/H

ENTI NON COMMERCIALI (*)

REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE

(Art 5 del D P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

Dichiarante ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ 2	Reddito netto della società 3	Perdita netta della società 4	Quota di partecipazione (I) 5	Reddito imputabile al socio dichiarante 6	Perdita imputabile al socio dichiarante 7	Quota di ritenuta d'acconto imputabile al socio dichiarante 8	Quota di acconti d'imposta di cui al D.P.R. 20-4-1974, n. 116 (II) 9
				TOTALE . . . L.				

Data . . .

IL DICHIARANTE

(*) V Avvertenza al quadro 760/B

(I) Indicare la quota percentuale di partecipazione agli utili della società.

(II) L'indicazione va fatta con riguardo agli acconti d'imposta sui redditi imponibili di ricchezza mobile delle categorie B e C/1 iscritti a ruolo nel 1974

Mod. 760/I

ENTI NON COMMERCIALI (*)

ALTRI REDDITI

Dichiarante ....

Domicilio fiscale .... Via .... N. ....

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Proventi			
1. Ricavi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali senza contabilità separata (I)	L.		
2. Proventi derivanti dalla cessione di beni destinati o comunque relativi all'esercizio delle attività commerciali di cui al n. 1 (II)	»		
3. Proventi derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative (III)	»		
4. Proventi derivanti da altre attività commerciali non esercitate abitualmente	»		
5. Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, ecc.)	»		
6. Redditi di beni immobili situati all'estero	»		
7. Proventi derivanti da prestazioni artistiche e professionali	»		
A) TOTALE PROVENTI . . .	L.		
Costi e oneri			
8. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 2 (II)	»		
9. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 3 (III)	»		
10. Spese di produzione dei proventi di cui ai nn. 4 e 7	»		
B) TOTALE COSTI E ONERI . . .	L.		
AMMONTARE DEI REDDITI (A—B) . . .	L.		

Data ....

IL DICHIARANTE

(*) V. Avvertenza al quadro 760/B.

(I) Indicare l'ammontare lordo dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività commerciale esercitata. I relativi costi, non essendovi una contabilità separata, non sono deducibili analiticamente e non vanno perciò esposti in questo quadro, essendo ammessa soltanto la deduzione della quota proporzionale di cui al n. 9 del Quadro 760/B, Sez. I (art. 21, *terzo comma*, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598).

(II) A norma del secondo comma dell'art. 20 e del primo comma dell'art. 21 del D.P.R. n. 598, si deve tenere conto delle plusvalenze e delle minusvalenze (perdite) *derivanti* dalla cessione di beni destinati o relativi all'attività commerciale, diversi da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività stessa. Occorre perciò fare risultare in questo quadro, attraverso la somma algebrica dei prezzi di cessione e dei prezzi di acquisto ed *altri costi*, l'ammontare *complessivo* delle plusvalenze conseguite o delle perdite subite. Nell'indicazione dei costi (n. 8) deve essere tenuto conto, oltre che del prezzo d'acquisto, delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili in quanto *dovuta*. Se *necessario* allegare un prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze.

(III) A norma dell'art. 20, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, e dell'art. 76 del D.P.R. n. 597 di pari data, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni formanti *oggetto di operazioni speculative*, che non rientrino tra i redditi d'impresa, devono concorrere ugualmente alla formazione del reddito complessivo, nel periodo d'imposta in cui le operazioni si sono concluse, per l'ammontare risultante dal confronto tra il prezzo conseguito mediante l'*alienazione* dei beni e *il prezzo reale di acquisto e ogni* altro costo inerente ai beni alienati. A tal fine, sempre che si tratti di beni diversi da quelli indicati ai precedenti numeri 1 e 2, devono essere indicati al n. 3 il prezzo ricavato dalla cessione, anche se non ancora riscosso in tutto o in parte, e al n. 9 *il prezzo reale di acquisto* aumentato *delle spese* accessorie e incrementative e dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se l'operazione si è conclusa in perdita non è ammessa la deduzione della minusvalenza: pertanto al n. 9 non può essere indicato un ammontare di *costi superiore* all'ammontare dei proventi. Se le operazioni speculative concluse nel periodo d'imposta sono più di una non è ammessa compensazione tra le plusvalenze e le perdite rispettive e deve essere sempre allegato un prospetto analitico della determinazione degli importi indicati *ai numeri 3 e 9 del quadro*.

Per i terreni inclusi in piani regolatori o in programmi di fabbricazione, che siano stati acquistati oltre cinque anni prima della loro inclusione in detti piani o programmi, va indicato, in luogo del prezzo reale d'acquisto o del valore *determinato ai fini dell'imposta* di successione o donazione, il valore medio corrente nel quinto anno anteriore a quello di inclusione dei terreni in detti piani. Allegare prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze conseguite.

(2568)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1975.

Approvazione del modello di scheda concernente la dichiarazione dei sostituti di imposta relativa agli interessi e ad altri redditi di capitale di cui al quinto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i titoli I, III e VII del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216;

Decreta:

Articolo unico

E' approvato l'annesso modello di scheda concernente la dichiarazione dei sostituti di imposta relativa agli interessi e ad altri redditi di capitale di cui al quinto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1975

Il Ministro: VISENTINI

Mod. 770/bis

Riservato all'Ufficio	UFFICIO .... COMUNE	PRESENTATA AL COMUNE .... IL .... N.	PRESENTATA ALL'UFFICIO IMPOSTE DI .... IL .... N. ....

Dichiarazione dei sostituti d'imposta

RELATIVA AGLI INTERESSI E AD ALTRI REDDITI DI CAPITALE DI CUI AL 5° COMMA DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, N. 600

(da presentare contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri, ai sensi dell'articolo 9 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 600)

SOCIETÀ, ENTE, ASSOCIAZIONE O ALTRA ORGANIZZAZIONE (indicare per esteso la natura giuridica, la denominazione o ragione sociale)

....

....

Sede legale in .... Via .... N. .... Tel. ....

Sede amministrativa .... Via .... N. .... Tel. ....

Domicilio fiscale: Comune .... Via .... N. .... Tel. ....

Stabile organizzazione (per i soggetti non residenti) .... Via .... N. .... Tel. ....

Attività esercitata .... nel Comune di ....

Le scritture contabili sono conservate presso ....

Comune di .... Via .... N. .... Tel. ....

RAPPRESENTANTE LEGALE - RAPPRESENTANTE NEGOZIALE - AMMINISTRATORE (anche di fatto) (*):

....
cognome nome

nato a .... il .... domiciliato in .... via .... n ....

(*) Indicare le generalità della persona che sottoscrive, cancellando le qualifiche che non interessano.

Prospetto **A**

INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI (1)

(Art. 26, 1° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totale . . . L.			

Prospetto **B**

INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI (2)

(Art. 26, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totale . . . L.			

Prospetto **C**

INTERESSI CORRISPOSTI AI PROPRI SOCI DALLE SOCIETÀ COOPERATIVE

(Art. 20, 8° comma, della legge 7 giugno 1974, n. 216)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totale . . . L.			

(1) Indicare gli interessi delle cedole dei titoli obbligazionari e similari scadute nel periodo d'imposta, nonchè i premi e gli altri frutti dei detti titoli divenuti esigibili nel periodo stesso, ancorchè non corrisposti.

(2) Indicare gli interessi, premi ed altri frutti addebitati al conto profitti e perdite dall'azienda o istituto di credito dichiarante, ancorchè non corrisposti.

Prospetto D

INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (1)

(Art. 26, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totale . . . L.			

Prospetto E

ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE DIVERSI DAI DIVIDENDI CORRISPOSTI A NON RESIDENTI

(Art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totale . . . L.			

Prospetto F

PREMI E VINCITE MATURATI NEL PERIODO D'IMPOSTA (2)

(Art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Totale . . . L.			

(1) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento (Banca d'Italia o banca agente).

(2) Indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorchè non corrisposti.

MODULARIO
F - *Imp. Dir.* - 500

RIEPILOGO DELLE SOMME SOGGETTE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI...(*)

SOMME SOGGETTE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
Importo	Mese di pagamento (1)	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE — Quietanza		SU C/C POSTALE VINCOLATO N. .... — Bollettino		IMPORTO VERSATO
		Data	Numero	Data	Numero	

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data..

IL DICHIARANTE

....

Il PRESIDENTE O I COMPONENTI
DELL'ORGANO DI CONTROLLO

AVVERTENZE

(*) I dati richiesti sono da riportare nell'ordine corrispondente a quello dei prospetti dei redditi cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(1) Per le somme di cui ai prospetti A, B ed F, per le quali è prescritto il versamento delle ritenute entro due mesi dalla chiusura del periodo d'imposta (art. 1 del D. P. R. 23 dicembre 1974, n. 690), in luogo del mese di pagamento indicare la data di chiusura del periodo d'imposta.

(2669)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(5651059/1) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.